



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 29 febbraio 2012 (02.03)  
(OR. en)**

**6305/12**

**AUDIO 13  
JEUN 17  
TELECOM 41  
CONSOM 25  
JAI 124  
EDUC 54**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	3 febbraio 2012
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

---

n. doc. Comm.:	COM(2012) 33 final
Oggetto:	Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Valutazione intermedia del programma pluriennale dell'Unione per la protezione dei minori che usano internet e le altre tecnologie di comunicazione

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2012) 33 final.

All.: COM(2012) 33 final



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 3.2.2012  
COM(2012) 33 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,  
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E  
AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Valutazione intermedia del programma pluriennale dell'Unione per la protezione dei  
minori che usano internet e le altre tecnologie di comunicazione**

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,  
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E  
AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Valutazione intermedia del programma pluriennale dell'Unione per la protezione dei  
minori che usano internet e le altre tecnologie di comunicazione**

**1. INTRODUZIONE**

La presente comunicazione riguarda la valutazione intermedia del programma Safer Internet 2009-2013, denominato “il programma” nel prosieguo della presente comunicazione. La valutazione è stata affidata a Technopolis Group. Il suo obiettivo principale era valutare la pertinenza del programma, la sua efficacia ed efficienza, nonché il suo impatto generale e il suo effetto duraturo sulla base di questionari, di consultazioni con le parti interessate e di relazioni annuali.

Il programma si prefigge i seguenti obiettivi principali:

- accrescere la sensibilizzazione del pubblico;
- mettere a disposizione del pubblico una rete di punti di contatto per segnalare contenuti e comportamenti illeciti e dannosi, in particolare per quanto riguarda materiale pedopornografico e le pratiche di adescamento in rete e di bullismo in linea;
- incoraggiare le iniziative di autoregolamentazione del settore e stimolare la partecipazione dei minori alla creazione di un ambiente in linea più sicuro;
- creare una base di conoscenze sulle nuove tendenze nell'uso delle tecnologie online e sulle conseguenze sui minori.

Rispetto ai programmi precedenti, l'ambito di applicazione generale del vigente programma è stato esteso alle tecnologie online emergenti e ai contatti e ai comportamenti dannosi (come l'adescamento in rete e il bullismo in linea). Il programma mira inoltre a creare una base di conoscenze in questo campo.

Il programma è stato attuato principalmente mediante il cofinanziamento di progetti selezionati sulla base di inviti pubblici a presentare proposte. È stato così possibile finanziare un'ampia gamma di progetti nell'ambito delle diverse linee d'azione, completati, se del caso, da attività che non hanno beneficiato di finanziamento. I progetti mirano a creare un ambiente online più sicuro per i minori, mentre le iniziative che non hanno beneficiato del finanziamento vanno dalle attività a sostegno della giornata “Safer Internet”, all'organizzazione del Safer Internet Forum, alla promozione e al sostegno dei sistemi di autoregolamentazione degli operatori del settore e alla collaborazione a livello internazionale con altre pertinenti organizzazioni.

Nell'ambito delle sue attività il programma cofinanzia i centri Safer Internet, essenziali per il lavoro di **sensibilizzazione**<sup>1</sup>. I centri sono presenti in tutti gli Stati membri dell'UE, nonché in Islanda, Norvegia e Russia. Tutti i centri, tranne che in Portogallo, gestiscono linee telefoniche di assistenza a cui genitori e minori possono rivolgersi per chiedere consulenza sulle questioni legate all'uso delle tecnologie online da parte dei minori. I centri e le linee telefoniche di assistenza fanno parte della rete INSAFE<sup>2</sup>. Nella maggior parte dei paesi i centri Safer Internet hanno attivato anche linee telefoniche di emergenza, il cui compito principale è di consentire al pubblico di segnalare **contenuti illeciti online**. Una volta individuato il contenuto illecito, il centro contatta le competenti forze dell'ordine nel paese e/o il fornitore dei servizi internet per chiedere la rimozione del contenuto, oppure si rivolge a un membro dell'International Association of Internet Hotlines (associazione internazionale delle linee telefoniche di emergenza per Internet, la rete INHOPE) se il contenuto è ospitato in un altro paese. Il coordinamento delle linee telefoniche di emergenza è assicurato dall'associazione INHOPE<sup>3</sup>. **L'approfondimento delle conoscenze** sull'impiego delle tecnologie da parte dei giovani è uno degli obiettivi fondamentali del lavoro effettuato nell'ambito del programma. Il programma finanzia diversi progetti di ricerca che coprono un'ampia gamma di argomenti e di discipline. Oltre a elevare il profilo della ricerca sulle tematiche legate ad un uso più sicuro di internet, l'ampliamento delle conoscenze risultante da numerosi progetti in materia arricchisce la base di conoscenze di tutte le attività del programma. Tra i progetti in corso per l'approfondimento delle conoscenze figurano:

- il progetto **UE Kids Online II** (selezionato nell'ambito del programma precedente) mira a rafforzare la base di conoscenze relativa all'esperienza e alle pratiche di minori e genitori per quanto riguarda i rischi e la sicurezza nell'uso di internet e delle nuove tecnologie in Europa. Il progetto rappresenta il primo studio che esamina gli atteggiamenti e le attività di genitori e minori per quanto riguarda la sicurezza in linea nella maggior parte degli Stati membri. Il progetto si basa sul precedente progetto EU Kids Online I ma il numero di paesi partecipanti è passato da 21 a 25;
- il progetto europeo contro l'adescamento in rete, **Online Grooming Project (POG)** (selezionato nell'ambito del precedente programma) ha lo scopo di studiare le tecniche utilizzate dai soggetti condannati per adescamento in rete per prendere di mira le loro vittime. Il POG è il primo progetto europeo di ricerca avente a oggetto lo studio delle caratteristiche e dei comportamenti dei soggetti che si sono serviti di internet per prendere di mira vittime giovani. Il progetto è realizzato attraverso la cooperazione di sei partner, in rappresentanza di quattro paesi: Regno Unito, Belgio, Italia e Norvegia. I lavori comprendono uno studio esplorativo che esaminerà i fascicoli di soggetti che hanno praticato l'adescamento online. Il progetto fornirà anche sintesi della letteratura in materia di ricerca e di politiche nei paesi partner del progetto. Inoltre, nel quadro del progetto saranno organizzati incontri con soggetti strategici sulla gestione e la prevenzione del fenomeno dell'adescamento in rete;
- l'iniziativa **Risktaking Online Behaviour - Empowerment through Research and Training (ROBERT)** mira a rendere sicure le interazioni online di minori e giovani, traendo insegnamento dalle esperienze di abusi perpetrati in rete e dai fattori che rendono i

---

<sup>1</sup> Centri Safer Internet:

[http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/sip/self\\_reg/phones/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/sip/self_reg/phones/index_en.htm)

<sup>2</sup> European Network of Awareness Centres (rete europea dei centri di sensibilizzazione):

<http://www.saferinternet.org/web/guest/home.jsessionid=CFCEC3A1AE9934CF71917E6C207ABB2C>

<sup>3</sup> INHOPE: <http://www.inhope.org/gns/home.aspx>

giovani più vulnerabili o che invece li proteggono<sup>4</sup>. L'iniziativa studia anche le strategie seguite dagli autori dei reati per adescare i minori in rete, per capire in che modo si possano commettere abusi nell'ambiente online. Lo scopo è responsabilizzare i minori e i giovani per permettere loro di proteggersi meglio in rete. I gruppi di minori considerati più a rischio beneficeranno in modo particolare della possibilità di una migliore autotutela.

Nel quadro della sua attività di lotta contro i contenuti illeciti, il programma cofinanzia iniziative volte a **sostenere le forze dell'ordine** nella lotta contro la diffusione di materiale pedopornografico:

- **il progetto FIVES - Forensic Image and Video Examination Support** è stato selezionato nell'ambito del programma precedente e attuato dal 1.2.2009 al 31.1.2011. Il progetto mirava a sviluppare nuovi strumenti informatici per l'analisi di immagini e video pedopornografici per rafforzare le capacità a disposizione delle forze dell'ordine per gestire le grandi quantità di materiale sequestrato;
- **il progetto International Child Sexual Exploitation Image Database (ICSEDB) di INTERPOL** (banca dati internazionale di immagini di sfruttamento sessuale di bambini) mira ad aumentare il numero di minori vittime di abusi identificati e salvati. Uno strumento fondamentale è rappresentato da un software sofisticato di confronto delle immagini che consente di mettere in relazione vittime e luoghi. Esso consente anche agli utenti autorizzati nei paesi membri di INTERPOL di accedere direttamente e in tempo reale alla banca dati. L'obiettivo è fornire l'accesso al sistema ad altri 30 paesi.

Per garantire la **partecipazione della società civile** i centri Safer Internet hanno istituito gruppi nazionali di giovani, che vengono consultati regolarmente. Nell'ottobre del 2010 si è tenuto il secondo incontro del gruppo europeo dei giovani della rete INSAFE che ha riunito giovani provenienti da 30 paesi europei. Le loro discussioni, pareri e proposte sulla sicurezza online hanno arricchito un dibattito più ampio svoltosi in occasione del Forum Safer Internet del 2010. Un altro strumento di partecipazione della società civile è la rete eNACSO (NGO Alliance for Child Safety Online II). La rete, che beneficerà di finanziamento fino al 31.8.2012, è costituita da organizzazioni europee di difesa dei diritti dei minori che operano nel settore della sicurezza online dei minori. Essa promuove le proprie strategie comuni e le raccomandazioni di cambiamenti presso i responsabili politici a livello nazionale, europeo e internazionale, nonché presso altre parti interessate.

Il programma mira anche a facilitare l'uso **dei software di filtraggio e dell'etichettatura dei contenuti e dei servizi di contenuto**. Lo studio denominato SIP-BENCH, svoltosi dal 2010 al 2012, ha effettuato un'analisi comparativa che consentirà di stilare una classifica intesa ad aiutare i genitori europei nella scelta dello strumento di controllo parentale più adatto alle loro esigenze. I primi risultati sono stati pubblicati nel dicembre 2010. Il primo studio SIP-BENCH (2006-2008) aveva messo in evidenza che nel corso dei tre anni presi in esame gli strumenti erano complessivamente migliorati e diventati più facili da installare.

Internet e le tecnologie mobili si stanno sviluppando rapidamente e **l'autoregolamentazione del settore** è importante per poter reagire velocemente ai nuovi sviluppi nell'uso che i minori

---

<sup>4</sup> Risktaking Online Behaviour - Empowerment through Research and Training  
<http://www.childcentre.info/robert/about-the-project/>

ne fanno e nei rischi a cui si espongono. Il programma sostiene due iniziative di autoregolamentazione intraprese dal settore a livello europeo. Nel 2007 i principali operatori di telefonia mobile e i fornitori di contenuti hanno firmato il quadro europeo per un utilizzo più sicuro dei telefoni mobili da parte di adolescenti e bambini. Nel 2009 i principali siti di socializzazione online attivi in Europa hanno firmato l'accordo europeo sulla socializzazione in rete più sicura, denominato "Safer Social Networking Principles for the EU".

Il programma sostiene **eventi e campagne**, quali la giornata Safer Internet e il Safer Internet Forum.

## 2. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione riguarda la prima parte del programma Safer Internet 2009-2013 e mira pertanto principalmente ad analizzare l'evoluzione del programma, ma formulerà anche raccomandazioni in previsione di un'eventuale continuazione dell'iniziativa.

Una valutazione del programma in questa fase, in quanto valutazione intermedia, fornisce un'analisi della pertinenza del programma per quanto riguarda la concezione, l'efficienza e l'efficacia. Inoltre, essa illustra l'effetto duraturo e l'impatto che il programma ha avuto, con una speciale attenzione alla sua coerenza. Per analizzare la **pertinenza** del programma sono state formulate le seguenti domande:

- i problemi di cui si occupa il programma Safer Internet hanno subito un'evoluzione?
- Le circostanze, la tecnologie e i fattori socio-economici sono cambiati dall'avvio del programma?
- Le attività e i settori d'intervento principali sono i più pertinenti e la loro pertinenza è ancora valida per realizzare l'obiettivo generale del programma? Gli attuali obiettivi sono ancora pertinenti per il futuro?
- In che misura gli obiettivi sono pertinenti per gli utenti di internet, i genitori, gli insegnanti, i minori e le imprese del settore? Hanno creato un valore aggiunto per i gruppi destinatari?

Per valutare l'**efficienza** del programma sono state formulate le seguenti domande:

- l'attuazione del programma è stata soddisfacente? Le procedure sono sufficientemente semplici?
- Le attività del programma sono state realizzate efficacemente e presentano un buon rapporto costi/efficacia?
- Il livello del finanziamento e le altre risorse messe a disposizione erano adeguati?

Per esaminare l'**efficacia** del programma sono state poste le seguenti domande:

- in che modo i risultati del programma hanno contribuito a migliorare la protezione dei minori su internet e nell'ambiente digitale in senso ampio?
- Il programma ha contribuito a cambiare le cose? Ha incitato i partecipanti a intraprendere attività che non sarebbero state realizzate senza il programma?

- Vi sono altre attività che consentirebbero di ottenere risultati in maniera più efficace? Quali sono le principali opportunità per migliorare l'efficacia del programma e quali sono i principali ostacoli che vi si oppongono?

L'**impatto e l'effetto duraturo** del programma sono stati esaminati in base alle seguenti domande:

- si possono trarre insegnamenti dalla valutazione che possano essere utilizzati per definire e attuare un eventuale programma successivo?
- In che misura il programma ha completato altri programmi e iniziative dell'UE in modo da evitare duplicazioni e massimizzare l'impatto?
- Le attività presentavano una buona probabilità di generare un impatto duraturo?
- In che misura i cambiamenti positivi indotti dal programma sarebbero stati possibili senza l'intervento dell'UE?

### **Metodologia della valutazione**

Il lavoro di valutazione è stato suddiviso in tre fasi in parte sovrapposte: la fase iniziale, la fase della raccolta e dell'analisi e la fase della valutazione intermedia e della relazione finale. La raccolta dei dati è avvenuta principalmente mediante due sondaggi online: un sondaggio presso i partecipanti al progetto e un sondaggio più ampio presso le parti interessate. Le domande poste nei sondaggi riflettevano le principali domande formulate per la valutazione. I sondaggi sono stati completati da consultazioni su una serie più ampia di questioni con 25 parti interessate rappresentanti i partecipanti al progetto, le imprese del settore, i responsabili politici, altre DG e altre ONG.

## **3. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE**

**I risultati della valutazione sono positivi** e dimostrano che **l'evoluzione del programma è in linea con le considerazioni tecnologiche e sociologiche** relative all'uso sicuro di internet da parte dei minori. Il programma risponde adeguatamente alle esigenze del contesto esterno, evidenziate dall'attuale enfasi sui media sociali e il bullismo online. Tuttavia, per poter includere nuove tematiche è necessario che il programma continui ad analizzare nuovi aspetti in base a una visione strategica a lungo termine.

I risultati della valutazione indicano inoltre che il **programma esercita una certa influenza** su altre attività nazionali e internazionali: la letteratura i lavori di ricerca e i risultati del programma sono ampiamente utilizzati e citati. Inoltre, le raccomandazioni emerse dalla valutazione del precedente programma sono state sostanzialmente integrate nell'attuale programma.

**Il programma è stato gestito in modo efficiente.** La comunicazione tra programmi collegati dell'UE per quanto riguarda le politiche è buona. Il programma è anche efficace, secondo la valutazione. La valutazione ha messo in evidenza i risultati del programma per quanto riguarda l'esistenza di linee telefoniche di urgenza, di linee telefoniche di assistenza e dei centri di sensibilizzazione nella maggior parte degli Stati membri. La valutazione conclude inoltre che **l'orientamento e la struttura attuali del programma sono adeguati** e non richiedono cambiamenti significativi nel successivo periodo. Il sostegno e il finanziamento

offerti dal programma sono fondamentali per i progetti, in particolare considerando gli attuali vincoli economici.

Il bilancio generale del programma è molto positivo. Tuttavia, i risultati della valutazione mostrano che alcuni aspetti possono essere migliorati. Secondo alcune parti in causa occorre fare di più per garantire la partecipazione diretta dei minori. Devono essere previsti periodi di finanziamento più lunghi per i progetti in modo da assicurare una migliore continuità e consentire periodi di riflessione. È necessario che il programma segua l'evoluzione tecnologica mediante le informazioni di mercato, i progetti per l'approfondimento delle conoscenze e lo scambio generale delle conoscenze. Il programma deve inoltre essere in grado di seguire gli sviluppi della legislazione che intervengono nei contesti nazionali. A causa dei rischi legati ai tagli dei bilanci nazionali e ai cambiamenti di priorità che possono derivarne, occorre garantire che le priorità nazionali e regionali siano coerenti con le priorità europee, al fine di massimizzare i risultati in futuro.

#### 4. RACCOMANDAZIONI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione intermedia formula una serie di raccomandazioni per accrescere l'impatto delle future iniziative.

Secondo le raccomandazioni relative alla **pertinenza**, il programma Safer Internet dovrebbe proseguire gli sforzi per fare in modo che i lavori di ricerca svolti nel quadro del programma e i finanziamenti si concentrino sulle attività più pertinenti per la tutela dei minori su internet. Gli obiettivi attuali del programma dovrebbero essere mantenuti e non ampliati. Si raccomanda di sviluppare una visione strategica a lungo termine sul programma e sugli aspetti che tratta. La base di conoscenze può essere migliorata creando legami con i principali operatori del settore, le organizzazioni internazionali, i fornitori di contenuti e i produttori di tecnologia. Molti dei collegamenti attuali con le parti in causa possono essere utilizzati meglio. Occorre considerare l'opportunità di migliorare la partecipazione e il coinvolgimento dei minori nel programma, dedicando una particolare attenzione a metodi, attività, ambiti, ecc.

L'**efficienza** del programma potrebbe essere migliorata prevedendo periodi più lunghi di finanziamento dei progetti e riducendo le restrizioni che pesano sull'allocazione interna dei fondi. Occorrerebbe inoltre considerare l'opportunità di un'attuazione congiunta del programma assieme ad altri progetti realizzati dalla Commissione. Le reti di linee telefoniche di emergenza, di linee telefoniche di assistenza e di centri di sensibilizzazione dovrebbero essere meglio coordinate mediante l'organizzazione di eventi congiunti e l'istituzione di gruppi di lavoro. La collaborazione di INHOPE e INSAFE dovrebbe essere ulteriormente incoraggiata. INTERPOL è disponibile ad un approfondimento della cooperazione con i progetti Safer Internet.

Per quanto riguarda l'**efficacia**, sarà opportuno sensibilizzare maggiormente il pubblico sui lavori del programma Safer Internet per anticipare una potenziale riduzione del sostegno politico nazionale/regionale. Occorre inoltre esaminare l'opportunità di adottare, nel quadro del programma, misure per favorire un impegno più coerente delle imprese del settore e per accrescere il dibattito sulle questioni giuridiche legate alla tutela dei minori. Per quanto riguarda la creazione di una rete internazionale, si raccomanda di associare i paesi in via di adesione, la Russia e l'Europa sudorientale, i quali non solo possono contribuire ad alimentare la base fattuale, ma possono anche beneficiare delle conoscenze e delle migliori prassi delle parti interessate che hanno già un'esperienza. Il programma dovrebbe garantire il

miglioramento della base di conoscenze mediante lavori di ricerca che si basino, per quanto riguarda la struttura e il contenuto, sul volume crescente di informazioni già pubblicate. Le relazioni annuali sui progetti dovrebbero essere migliorate per quanto riguarda i risultati e l'impatto. Il programma dovrebbe inoltre garantire una più grande diffusione delle conoscenze negli istituti e nei programmi scolastici.

La relazione di valutazione suggerisce alcune iniziative per migliorare **l'impatto e l'effetto duraturo** del programma. In primo luogo, potrebbe essere opportuno prendere in considerazione la creazione di due tipi di forum: l'uno per discutere di questioni tecnologiche inerenti al programma e ai suoi obiettivi e l'altro per discutere delle pertinenti questioni legislative che emergono nei singoli paesi. In secondo luogo, si propone di sviluppare altri indicatori per misurare l'impatto delle attività di sensibilizzazione. Il programma dovrebbe anche accrescere le opportunità di scambio delle conoscenze e di discussione di problemi comuni tra i progetti finanziati da diversi programmi della Commissione.

## **5. OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI DELLA COMMISSIONE**

In base agli indicatori di valutazione, la relazione intermedia conferma il successo delle attività e delle iniziative del programma Safer Internet. Particolarmente positivo è il fatto che l'evoluzione del programma sia riuscita a tenere il passo con i rapidi cambiamenti del settore, comprese le considerazioni sociologiche e tecnologiche.

La Commissione prende atto dei risultati e terrà conto delle raccomandazioni formulate per le attività e le strategie del programma, in corso e future.

La Commissione invita il Parlamento europeo, il Consiglio, il Comitato economico e sociale europeo e il Comitato delle regioni a:

- (1) prendere atto del successo dell'attuazione del programma a metà strada;
- (2) assistere la Commissione nel compito inteso a migliorare la visibilità, a stimolare il dialogo continuo e a incoraggiare l'adesione degli operatori del settore e delle parti in causa negli ambiti oggetto del programma Safer Internet.